



UNIVERSITÀ Iscrizioni aperte

## Ingegneria a Città Studi, l'ultimo test il 26 agosto

Ultima occasione per chi vuole iscriversi ai corsi di laurea di Ingegneria attivi nel campus universitario di Città Studi, sede di Biella del Politecnico di Torino. La sessione del 29 agosto, infatti, sarà l'ultima data utile per soste-

tere il test di ingresso, step obbligatorio per tentare di accedere ai corsi a numero chiuso del Politecnico. La prova di ammissione consiste in 42 quesiti, suddivisi in 4 aree disciplinari: 18 relativi alla matematica, 6 di comprensione verbale, 6 di logica e 12 fisica, per un tempo massimo complessivo di un'ora e mezza. Mentre l'iscrizione al test di ingresso e l'eventuale successiva immatricolazione si effettuano direttamente al "Test Point" della

sede di Biella. Tuttavia, chi volesse procedere autonomamente (durante la chiusura estiva della sede, dal 5 al 19 agosto) potrà seguire le procedure indicate alla pagina web <http://apply.polito.it/> selezionando dal menù "Progetti speciali" l'opzione SDSS (Struttura Decentrata di Supporto agli Studenti) - Biella.

Il termine ultimo per iscriversi al test è fissato per lunedì 26 agosto, entro le ore 12.

**PENNE NERE** Se dovesse aggiudicarsi il raduno, poche possibilità per la nostra sezione

# Adunata, Alessandria "insidia" Biella

## La candidatura della città piemontese per il 2021 mette a rischio l'ipotesi 2022

Da una parte c'è la speranza di riportare l'Adunata nazionale degli alpini in Piemonte, già nel 2021, con la candidatura di Alessandria. Dall'altra la speranza che le penne nere possano tornare sì, nella nostra regione, ma l'anno successivo, ossia quello scelto dalla sezione Ana di Biella per presentare la propria candidatura. Tutto si deciderà entro la prima settimana di novembre, quando verrà assegnata l'Adunata 2021 che vede, oltre Alessandria, anche città come Brescia, Matera e Udine in corsa. Se dovesse aggiudicarsi l'adunata Alessandria, sarebbe molto complicato per Biella, se non inutile, avanzare la candidatura per l'anno successivo, visto che difficilmente il raduno nazionale viene organizzato per due anni di fila nella stessa regione. «Staremo a vedere che cosa verrà deciso - spiega Marco Fulcheri, presidente dell'Ana di Biella - e ci muoveremo di conseguenza. Da alpini tifiamo per Alessandria, per riportare l'Adunata in Piemonte, ma se ciò si verificasse non potremo certo proporci per ospitare il raduno l'anno successivo. Per questo attendiamo la decisione, che arriverà entro novembre. Nel caso in cui Alessandria si aggiudicasse l'evento 2021, penseremo a posticipare la nostra candidatura agli anni successivi». Tutte eventualità, fino a questo momento, che però potrebbero aprire degli scenari



nuovi nella vita associativa degli alpini.

Intanto la Regione Piemonte ha deciso di appoggiare la candidatura di Alessandria per il 2021, un atto dovuto vista l'importanza dell'appuntamento. In primo piano nell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi, il dossier, presentato lo scorso 30 giugno al Consiglio nazionale Ana, con cui il Piemonte e Alessandria si candidano a ospitare l'Adunata nazionale del 2021. Il 31 luglio è in programma un sopralluogo della Commissione esaminatrice, mentre il 9 novembre arriverà la decisione finale. A contendersi l'assegnazione dell'evento, che si svolgerà fra

due anni nel secondo weekend di maggio, ci sono anche Brescia, Matera e Udine.

«Le ultime tre città piemontesi che hanno ospitato l'Adunata nazionale sono state Asti nel 2016, Torino 2011 e Cuneo nel 2007 - commenta il presidente della Regione Ciri - Ci auguriamo di poter aggiungere presto Alessandria. La Regione conferma pieno sostegno e supporto alla candidatura e farà la propria parte per portare in Piemonte un evento che rappresenta uno dei più partecipati e sentiti in Italia». Biella tifa Alessandria, ma spera di poter essere la prossima città piemontese ad ospitare questo importante appuntamento.

• Enzo Panelli

**IL PROGETTO** Lo dice uno studio di fattibilità del Politecnico di Torino

## Nuova Conca? Servono 2 milioni

Sito di forte interesse devozionale e culturale e zona di attrattiva paesaggistico-ambientale tutelata, in quanto riserva regionale. Ma anche meta ideale per la pratica di sport estivi e invernali. Sulla Conca di Oropa, dalle svariate sfaccettature, si è incentrato uno studio che mira a fare il punto delle potenzialità, per promuoverne ulteriore valorizzazione.

A richiederlo, la Provincia di Biella, sulla base di questo presupposto: «Negli anni sono stati attuati diversi interventi in tal senso, che hanno visto il coinvolgimento di più enti. È però necessario ipotizzare nuovi interventi e gli eventuali futuri investimenti devono essere supportati da uno studio di fattibilità».

Alla fine del 2018, la Provincia - come caldeggiato da Andrea Pollono, presidente della Fondazione Funivie di Oropa, e da Riccardo Bresciani, consigliere provinciale incaricato per la Montagna - ha, quindi, avviato la procedura per la sottoscrizione di un "Accordo di Programma" con la Regione Piemonte, finalizzato proprio a finanziare uno studio di fattibilità per la valorizzazione della Conca di Oropa. Compito affidato poi al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino.

Lo studio di fattibilità. Cosa emerge? Ebbene, il PoliTo evidenzia il "grande valore" attrattivo della Conca, ma ne evidenzia anche lo "stato di degrado" delle strutture. I temi per gli interventi da implementare, si legge nello studio, sono: il collegamento tra il Santuario e il complesso di Oropa Sport, con il recupero del tracciato della funivia, delle stazioni e degli spazi di

fruizione; il recupero paesaggistico in quota, con alcuni interventi su fabbricati degradati e su alcuni sentieri; l'offerta ambientale, culturale e della formazione, oggi portata avanti dal Giardino Botanico e dal Geosito soprattutto, che ha forti prospettive di crescita, con l'apporto all'attività presente e l'aggiunta di percorsi botanici, geologici e culturali in quota. Ancora, altri miglioramenti riguarderebbero la ricettività turistica, che "si basa attualmente su una struttura fatiscente e sovradimensionata, mentre i piccoli rifugi della Conca hanno un ruolo marginale. È necessario valutare per l'Albergo Savoia il ripristino di una struttura più adeguata alle esigenze attuali".

E poi "l'offerta gastronomica in quota oggi è praticamente inesistente", l'offerta sportiva e ricreativa può essere migliorata e potenziata; non da ultimo, occorre lavorare sulla promozione, per "dare al pubblico biellese e non un'immagine diversa della Conca di Oropa".

Patrimonio immobiliare della Conca stimato: 886mila euro circa. Valore degli impianti esistenti: 1 milione 750mila euro.

Quanto costerebbero in tutto interventi o misure di riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico? Il PoliTo parla di 1 milione 687mila euro. L'intervento più importante ai sentieri e al futuro bivacco del Lago e Anticima del Mucrone (895mila euro); seguito dalla pista, parco giochi e area picnic della Busancano, dal "pacchetto Oropa" di Parco Avventura, Funivia e Giardino Botanico e dalla messa in sicurezza dalle slavine per il Monte Camino.

• G.B.



**LA NOVITÀ** Ulteriori 30mila titoli con l'ingresso in rete di Cossato

## Il polo bibliotecario continua a crescere

Il Polo Bibliotecario Biellese, gestito e coordinato dalla Biblioteca Civica di Biella snodo del Servizio Bibliotecario Nazionale (Sbn), continua a crescere. A luglio si è aggiunta alla comunità bibliotecaria locale e nazionale la Biblioteca Comunale di Cossato, che fino ad oggi non aveva mai aderito alla rete. Con l'ingresso di Cossato il catalogo è stato arricchito di ulteriori 30.000 titoli.

Nel 2018 è stato riversato anche il catalogo della Biblioteca Comunale di Vigliano Biellese e sono state collegate le biblioteche di Brusnengo e Camburzano che hanno iniziato a catalogare in rete. Lo stesso vale per la Biblioteca Parrocchiale di Campiglia Cervo che va ad aggiungersi ad altre due importanti biblioteche religiose già collegate e cioè quelle dei santuari di

Oropa e di San Giovanni d'Andorno (quest'ultima già interamente catalogata):

I numeri del Polo Bibliotecario Biellese sono ad oggi i seguenti: 59 biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Biellese. Di queste 40 sono già in rete e condividono il catalogo bibliografico su [www.polobibliotecario.biella.it](http://www.polobibliotecario.biella.it) e su [www.sbn.it](http://www.sbn.it) e i servizi all'utenza (tessera unica coincidente con la tessera sanitaria, possibilità di prenotare on-line i documenti e di rinnovare i prestiti). Tutte le biblioteche sono anche presenti sull'App BiblioBi interrogabile da qualunque smartphone o tablet Android o Ios.

Ad oggi su [www.polobibliotecario.biella.it](http://www.polobibliotecario.biella.it) risultano un totale complessivo 325.712 titoli di monografie (di cui 281922 condivisi con

l'Indice Sbn e dunque riversati a livello nazionale). A questi si aggiungono: 3168 periodici, 5599 titoli di articoli di interesse locale, 5154 fotografie storiche e poco meno di 100 testi interamente digitalizzati e alcune pergamene trascritte e tradotte.

Il Polo Bibliotecario Biellese è nato negli anni '90 e la Biblioteca Civica di Biella lo ha da sempre gestito e coordinato anche con la collaborazione del Centro Elaborazione Dati della Città di Biella. Nel 1994 le biblioteche biellesi collegate all'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale erano oltre alla Civica solo tre: Polone, Camera del Lavoro e Città Studi, oggi sono 40 e si auspica di riuscire a collegare anche le restanti 19. La Biblioteca Civica di Biella, grazie al sostegno economico della Regione Pie-

monte, prosegue anche nei progetti di digitalizzazione dei periodici storici e recentemente ha pubblicato on-line, grazie al lavoro degli studenti dell'IIS "Q.Sella" impegnati in un cantiere di alternanza scuola/lavoro, la versione digitale della Rivista Biellese di inizio secolo scorso e di Illustrazione Biellese. Di queste ultime è stata anche realizzata una catalogazione capillare articolo per articolo. In condivisione con il Centro Rete Archivi Tessili e Moda si è conclusa da poco l'indicizzazione e digitalizzazione delle guide turistiche biellesi di fine '800 inizio '900 e chiunque voglia scoprire il biellese turistico ed industriale dell'epoca potrà farlo tranquillamente da casa propria collegandosi a [www.archivessili.biella.it](http://www.archivessili.biella.it) e a [www.polobibliotecario.biella.it](http://www.polobibliotecario.biella.it).



borse e abbigliamento donna  
e accessori uomo

# SALDI

**IOALHO**  
MADE in ITALY

**AT.P.CO**

**PC**  
PAOLO CASALINI

**INTROPIA**

Via Losana 19/c Biella